**FESTA DELLA PERSEVERANZA**

**20-21 gennaio e 31 gennaio 2019**

*Come suggerito dall’Arcivescovo Mario, in occasione del Messaggio per la Festa di apertura dell’Oratorio del settembre scorso, si invitano le Comunità ad organizzare una “Festa della Perseveranza” sull’esempio di san Sebastiano e sant’Agnese che faccia da festa di inizio della Settimana dell’educazione e da introduzione alla Festa di san Giovanni Bosco.*

*Le date di san Sebastiano (20/1) e sant’Agnese (21/1) suggeriscono due tipologie di evento: nel primo caso una domenica pomeriggio di animazione e laboratori, nel secondo una serata insieme con un momento di ristoro e la condivisione di esperienze della storia dell’Oratorio (testimonianze, mostra fotografica, visione dei video di oratori estivi, campeggi, feste patronali etc…): nell’impossibilità di organizzare due eventi in due giorni consecutivi le attività proposte per la serata possono essere inserite all’interno della festa di san Giovanni Bosco.*

****

**FESTA DELLA PERSEVERANZA**

**DIALOGO INTRODUTTIVO**

Bambino 1: Ciao! Che strana occasione di incontro in oratorio, non c’ero abituato!

Bambino 2: Hai ragione! Io stavo già pensando alla festa di don Bosco a fine mese…

Educatore 1: Siamo qui perché l’Arcivescovo ci ha invitato a festeggiare la perseveranza!

Bambino 1: La perseveranza?!?

Educatore 1: Proprio così, la Perseveranza! L’essere costanti nelle cose in cui crediamo, impegnandoci per andare fino in fondo!

Educatore: 2: Nel messaggio di apertura della festa di apertura di settembre, don Mario ha ricordato a tutti che l’Oratorio non c’è solo d’estate, ma è un cammino che dura costantemente durante l’anno, e va festeggiato con fierezza e in compagnia!

Bambino 2: E come facciamo a festeggiare la perverseranz… perzenverars… perneveranz.. per… favore aiutami!

Bambino 1: PER-SE-VE-RAN-ZA!

Bambino 1: ecco bravo! Come facciamo?

Educatore 2: attraverso la storia e l’esempio di due grandi santi!

Educatore 1: San Sebastiano e Sant’Agnese: li conoscete?

Bambino 1 e 2: Nooo!

Educatore 2: San Sebastiano era un comandante dell’esercito imperiale romano che difendeva i cristiani dalle persecuzioni dell’imperatore Diocleziano che, quando lo scoprì, lo fece uccidere.

Educatore 1: Sant’Agnese, invece, era una giovanissima ragazza romana, che visse pochi anni dopo San Sebastiano: aveva deciso di consacrarsi a Gesù e quindi rifiutò molti spasimanti, che la denunciarono come cristiana, e anche lei venne uccisa.

Bambino 1: Questi Santi sono due martiri!

Educatore 1: Bravo! Hanno dato la loro vita per Gesù!

Educatore 2: Avete capito perché con il loro esempio festeggiamo la perseveranza?

Bambino 2: Sono stati fedeli a Gesù fino alla fine, senza arrendersi neanche davanti alla minaccia della morte!

Bambino 1: Noi per fortuna non rischiamo la vita se diciamo di voler bene a Gesù!

Educatore 2: Abbiamo pensato che per vivere la perseveranza in oratorio sarebbe bello riviverne la storia!

Educatore 1: Prepareremo degli inviti per la Festa di don Bosco e li porteremo a tutte le persone che hanno fatto la storia del nostro Oratorio

Bambino 2: e chi?!?

Educatore 2: gli animatori diventati grandi, le catechiste che hanno smesso, i don e gli educatori che sono passati nella nostra comunità, ma anche i genitori e i nonni che, come voi oggi, erano bambini in oratorio!

Educatore 1: le loro esperienze, i loro racconti, le loro foto ci permetteranno di vivere alla grande la Festa di don Bosco, lui che con il suo oratorio e stato un grande esempio di…

Bambini 1 e 2: PERSEVERANZA!

**LABORATORIO**

**Biglietto di invito per la FESTA della PERSEVERANZA**

Ambiente: Aula

Obiettivi: rendere consapevole i ragazzi che il loro esserci è stato possibile anche grazie a persone che hanno saputo guidarle, stimolarle, coinvolgerle nel cammino in cui sono inseriti.

Durata: 15 minuti

Strumenti: Cartoncini colorati, fogli, penne, pastelli e pennarelli

Procedimento: ogni ragazzo creerà a suo piacimento un biglietto di invito nel quale inviterà una persona di riferimento (educatore, catechista, sacerdote, suora, collaboratore, allenatore, ecc.) il giorno in cui il suo oratorio festeggerà la festa di San Giovanni Bosco, avendo cura di indicare luogo della festa, l’orario di inizio e di fine e se è prevista la s. Messa. Indicare inoltre il giorno in cui l’invitato deve dare conferma della sua presenza.

Osservazioni: se un ragazzo avesse più persone da invitare, a seconda del materiale disponibile, potrà fare più biglietti. Una volta terminati i biglietti, i ragazzi dovranno imbucare o consegnare a mano gli inviti e comunicare agli organizzatori della festa di san Giovanni Bosco il numero di partecipanti.

**FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO**

**CELEBRAZIONE**

Introduzione

La Messa rimane il momento più importante della festa.

È quindi necessario preparare l’ambiente in modo che sia pulito e accogliente. La Festa di san Giovanni Bosco conclude la Settimana dell’educazione e la Festa della Perseveranza come indicato dal nostro Arcivescovo.

ACCOGLIENZA FUORI DALLA CHIESA

Alcuni animatori e giovani della Comunità, fuori dalla chiesa, accolgono i bambini, le famiglie e tutte le persone presenti per la messa.

Predisporre un cartellone (a forma di cuore) o un quadro con la scritta “L’EDUCAZIONE E’ COSA DEL CUORE” (S. Giovanni Bosco) dove si invitano le persone a mettere una loro firma.

(*il cuore verrà consegnato all’offertorio per sottolineare l’importanze e il bisogno di una comunità educante che educhi con il cuore ma che sopratutto continui a prendersi a cuore l’educazione dei più giovani.)*

PREGHIERA DEI FEDELI

*Saranno lette da alcuni animatori, catechiste, genitori, cuochi, allenatori e tutti i componenti della comunità educante.*

S. Carissimi, esprimendo il desiderio di continuare a camminare con perseveranza, fierezza, gioia e con cuore aperto, eleviamo al Signore le nostre intenzioni di preghiera:

*Ascoltaci, Signore.*

* Signore Gesù, preghiamo per tutti noi e per tutti i membri della nostra comunità, affinché possiamo continuare a camminare insieme facendo memoria di chi ci è stato e accogliendo con gioia chi c’è chi ci sarà.
* Per coloro che sono impegnati nell'educazione cristiana dei giovani: perché trovino in San Giovanni Bosco un maestro e una guida cui ispirare la propria missione, preghiamo.
* Signore Gesù, pensiamo a tutti gli oratori della nostra Diocesi. In essi nessuno si senta escluso o rifiutato e possa sperimentare l’allegria dello stare insieme, del giocare e del pregare. Preghiamo.
* Signore Gesù, per tutte le persone che all’interno della nostra comunità hanno ruoli educativi e di accompagnamento, affinché possano con fierezza testimoniarTi senza paura, con verità, e la convinzione che solo con te possiamo essere felici.

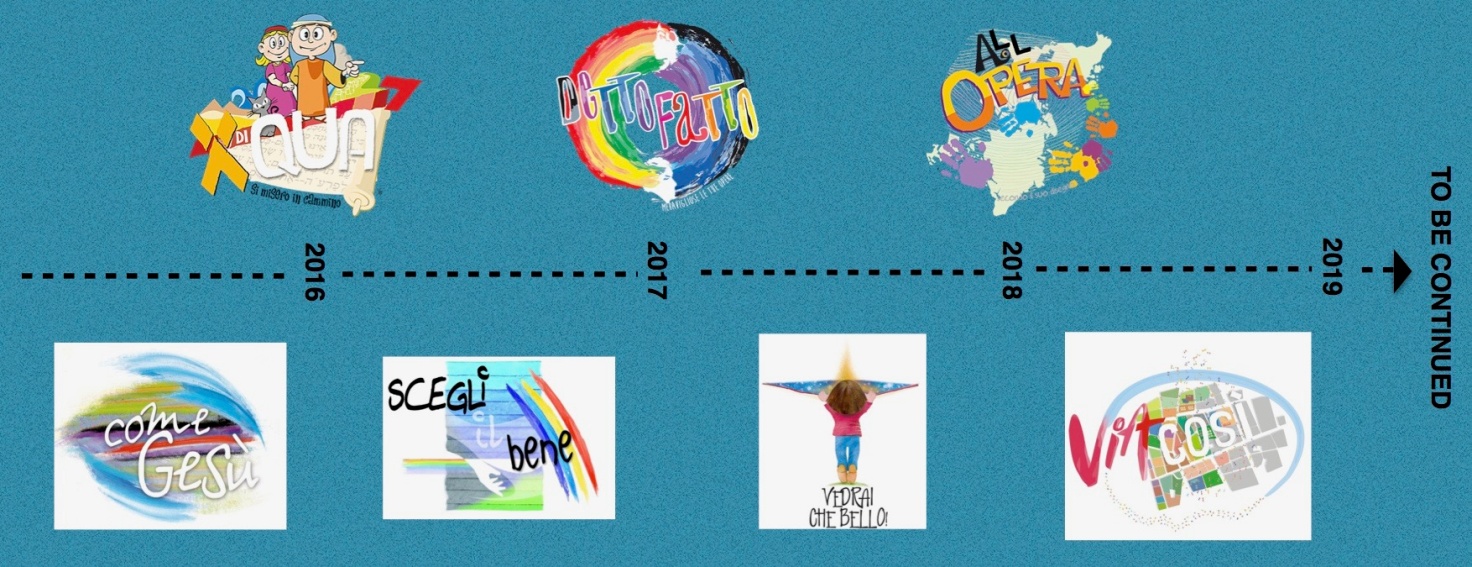
OFFERTORIO  
  
Dietro al pane e al vino si può consegnare:

* il cartellone/ quadro con la scritta “L’EDUCAZIONE E’ COSA DEL CUORE…” precedentemente firmato.

*Questo cartellone (o quadro) che presentiamo serve per sottolineare l’importanza e il bisogno di una comunità educante che educhi con il cuore, ma che sopratutto continui a prendersi a cuore l’educazione dei più giovani.*

* *Si può inoltre consegnare un piccolo cartoncino ( arrotolato stile pergamena ) che verrà consegnato al termine della messa.*

*Ogni oratorio potrebbe prepararlo e personalizzarlo come vuole.*

*Esempio:  
  
Consegniamo inoltre delle pergamene, che verranno consegnate al termine della celebrazione. Esse servono per ricordarci che abbiamo una storia, fatte di persone che ci hanno guidato e accompagnato. Oggi siamo chiamati noi grandi, e in futuro saranno chiamati i più giovani. Siamo un popolo in cammino…*

CANTO E GESTO FINALE

Concludere con un canto dedicato a Don Bosco, con il Canto Ecco l’Oratorio oppure con un canto della proposta VIA COSÌ

**GIOCHI**

“Giochi della Perseveranza” da realizzare in occasione della Festa di don Bosco

**Ambiente:** Aula

**Obiettivi:** mettere alla prova la “perseveranza” degli invitati, così da coinvolgerli attivamente alla festa di San Giovanni Bosco

**Durata:** varia

**Strumenti:** palloncini di varie forme e misure, bicchieri di plastica e palline da ping pong, cartelloni (in una metà ci sarà scritto VERO nell’altra FALSO), spugne

**Procedimento:**

Gioco 1: a coppie (ragazzo e invitato) dovranno gonfiare a bocca un palloncino. Vince la coppia che riuscirà a tenere per più tempo l’aria nel palloncino, senza farlo sgonfiare.

Gioco 2: su un tavolo predisporre i bicchieri di plastica a distanziati. A coppie (ragazzo e invitato), uno alla volta, dovranno far finire la pallina da ping pong nello stesso bicchiere.

Gioco 3: a coppie (di schiena). Ciascuno avrà di fronte il cartellone con le scritte VERO e FALSO. Chi conduce il gioco farà domande riguardanti l’oratorio o le persone coinvolte. I giocatori, per rispondere, dovranno lanciare spugna (o altro). Vince il punto se ragazzo e invitato rispondono entrambi correttamente.

**Festa della perseveranza – 21 gennaio (sant’Agnese)**

**Proposta per una giornata dedicata alle preadolescenti**

**Suggeriamo un programma per animare l’intero pomeriggio:**

Ore 15.00 / 15.30 **Arrivo e Accoglienza**

Ad ogni ragazza viene consegnata una busta che dovrà restare sigillata fino a quando gli educatori non diranno di aprirlo. Nella busta è contenuta l’immagine di una donna e dei brevi cenni biografici.

Ore 15.45 **Gioco a tema: “Via così”,** in cammino verso la Felicità.

Gioco a stand per scoprire la santità femminile. Proporre 7 stand, ognuno dei quali presenterà una santa famosa, a partire da Maria, fino a far conoscere sant’Agnese, alla quale è dedicata la giornata. Ad ogni prova superata la squadra riceverà un indizio per scoprire la giovane martire Agnese.

Ore 17.00 **Merenda insieme:** Il tè delle 5…

Ore 17.30 **Film** : Ribelle - The brave.

Una ragazza coraggiosa alla ricerca della felicità. La scheda del film, con alcuni suggerimenti per approfondirne le tematiche con i ragazzi, a cura di Dalia Mariniello può essere trovata all’indirizzo [www.cantalavita.org](http://www.cantalavita.org).

Ore 18.45 **Cosa bolle in pentola ???**

Suddivise a gruppi riflessione, condivisione sul film e mantenendo la stessa suddivisione preparazione della cena (chi apparecchia, chi dispone tavoli e sedie, chi prepara l’aperitivo…).

Ore 20.00 **Cena**

Ore 20.45 **Veglia di Preghiera**

Si propone nella pagina successiva uno schema di preghiera. Al termine della preghiera verrà proposto alle ragazze di aprire la busta, scoprire la figura femminile che vi è contenuta e comprendere in quale modo quella vita parla a quella attuale.

Ore 21.15 **Buona Notte e Arrivederci !!!**

#### SIGNORE INSEGNACI A STARE CON TE

***Preghiera in compagnia di sant’Agnese***

#### Nel nome del Padre † e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

**G:** Quest’oggi anche noi siamo qui intorno a Te , Gesù a chiederti come pregare… Insegna anche a noi a stare con te, a cercarti nella nostra giornata e a desiderare la tua amicizia, come ha fatto Agnese e molti altri santi.

**L:** **Dal Vangelo di Luca *(Lc 11,1)***

***Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».***

Agnese nacque a Roma da genitori cristiani, nel III secolo. Quando era ancora dodicenne, scoppiò una persecuzione e molti furono i fedeli che scapparono. Agnese, che aveva deciso di offrire al Signore la sua verginità, fu denunciata come cristiana dal figlio del prefetto di Roma, invaghitosi di lei ma respinto. Fu esposta nuda al Circo Agonale, nei pressi dell'attuale piazza Navona. Un uomo che cercò di avvicinarla cadde morto prima di poterla sfiorare e altrettanto miracolosamente risorse per intercessione della santa. Gettata nel fuoco, questo si spense per le sue preghiere e allora fu trafitta con colpo di spada alla gola, nel modo con cui si uccidevano gli agnelli. Per questo nell'iconografia è raffigurata spesso con una pecorella o un agnello, simboli dell’ingenuità e del sacrificio. La data della morte non è certa, qualcuno la nel 304 durante la persecuzione di Diocleziano.

**Agnese ha amato Gesù fino a morire….**

* Io quanto voglio bene a Gesù?

**Agnese ha coltivato l’amicizia con Gesù, parlando con Lui… Pregandolo!**

* Quanto cerco la sua amicizia; quanto lo prego?

***Viene Esposto il Santissimo per una breve Adorazione.***

**CANTO DI ESPOSIZIONE:**

Possono essere d’aiuto queste semplici “regole”

1. scegli un posto “a posto”!

Il luogo più adatto per pregare è quello che ti permette di raccoglierti e metterti in dialogo col Signore.

1. libera il tempo, fissa i tempi e restaci fedele!

Nella tua giornata scegli il tuo momento della preghiera e restaci fedele.

1. sgombra il tuo cuore da tanti rumori e distrazioni!

Comincia a sintonizzarti con il Signore, altrimenti non riuscirai a pregare.

1. invoca colui che ti lancia nell’orbita di Dio, lo Spirito Santo!

Pregare è fare un viaggio, un viaggio dentro la Parola di Dio, e ci si arriva solo se si è sospinti dallo Spirito Santo.

1. ascolta: quante confidenze ha il Signore!

Il Signore quando ti parla lo fa bisbigliando, sta a te ascoltarlo!

1. rompi il guscio, mastica, vai in profondità!

Comincia a “masticare” la Parola di Dio, così che diventi un chiaro messaggio che il Signore vuole rivolgere a te!.

1. rispondi con tanta confidenza!

Sii spontanea nel parlare con Gesù. Non temere di *dare del “tu”* a Dio!

1. sappi che anche il tuo corpo parla!

Il tuo corpo è capace di dire qualcosa al Signore? Ecco perché il tuo modo di stare e i tuoi gesti sono importanti quando preghi.

1. a pregare si impara solo pregando!

Inizia subito a pregare e non pretendere subito i risultati ma sii costante!

1. insisti a pregare anche quando non senti nulla!

La preghiera non è solo questione di sentimento... è questione di volontà!

***Viene riposto il Santissimo.***

**CANTO DI RIPOSIZIONE**

**PREGHIERA A SANT'AGNESE**   
Tu beata Agnese, ti sei innamorata di Gesù appena lo hai incontrato.

Nessuna illusione, nessuna vanità del mondo, ti ha vinta.  
Per mantenerti degna della tua fede, hai sfidato il martirio.  
A tredici anni Gesù ti ha premiato  
liberandoti dalle fiamme del rogo  
che hanno colpito coloro che volevano la tua morte.  
Fa’, o Sant'Agnese, che la mia fede sia resistente  
a qualunque difficoltà che troverò sul cammino,   
e sia da me accettata con amore.  
Così potrò un giorno incontrare con te  
Gesù in Paradiso.

Amen.

L’unica preghiera che Gesù ci insegna... lo fa proprio in risposta all’interrogativo dei discepoli “Signore, insegnaci a pregare!” è anche la preghiera che ci ricorda come siamo tutti fratelli poiché figli di un unico Padre... un Padre che è nei cieli!

-Padre Nostro-

**CANTO FINALE**



FOMLOGO colore

Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi

Via Sant’Antonio 5 – 20122 Milano

Tel. 0258391356

e-mail: [ragazzi@diocesi.milano.it](mailto:ragazzi@diocesi.milano.it)

<http://www.chiesadimilano.it/pgfom/>